

il foglio della settimana

21 Luglio 2019 XVI DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Gn 18, 1-10

Dal libro della Genesi.

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui.

Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo.

Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Salmo Responsoriale

Salmo 14

**Chi teme il Signore,
abiterà nella sua tenda.**

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Seconda Lettura Col I, 24-28

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi.
Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria.

È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio
con cuore integro e buono,
e producono frutto con perseveranza.

Alleluia.

Vangelo Lc 10, 38-42

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

+ DOMENICA 21 LUGLIO XVI DEL TEMPO ORDINARIO

7.45 Lodi e S. Messa (Fam. Arrigoni e Mologni)

10.30 S. Messa (Pro popolo) **con la celebrazione del Battesimo
di Caglioni Daniele**

17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

LUNEDI' 22 LUGLIO SANTA MARIA MADDALENA

10.30 Funerale della nostra sorella defunta Belingheri Margherita
(La Messa delle 08.00 è sospesa)

17.15 Vespri; S. Messa (Porcarelli Luca)

MARTEDI' 23 LUGLIO

SANTA BRIGIDA

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri)

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani

18.00 S. Messa al Cimitero (Angelina Colombo)
(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

MERCOLEDI' 24 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Emilio e Lucia)

17.15 Vespri; S. Messa (don Luigi Moro)

GIOVEDI' 25 LUGLIO

SAN GIACOMO APOSTOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Giacomo)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Rosa, Mario e Daniella)

17.15 Vespri; S. Messa (Teresa, Ambrosini e Luigi)

VENERDI' 26 LUGLIO

SANTI GIOACCHINO E ANNA

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Paolo Ferrari)

17.15 Vespri; S. Messa (Gerardi Francesco e Giuseppina)

20.30 Festa finale del Baby CRE all'oratorio

SABATO 27 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra)

✚ DOMENICA 28 LUGLIO

XVII DEL TEMPO ORDINARIO

7.45 Lodi e S. Messa (Fortunato)

10.30 S. Messa (Pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Ilario Testa; Anna Bosso)

L'alfabeto della Parrocchia 2

O come OMISSIONE

“Ho pensato spesso che il più pericoloso attentato che si possa fare all'anima è il peccato di omissione, perché il contrario dell'amore non è l'odio ma l'indifferenza”. (Renzo Zambotti)

Nell'atto penitenziale della Messa normalmente preghiamo il Confesso: ...che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni.

Il peccato di omissione è definito come il non adempimento di un precetto quando, per volontaria negligenza o pigrizia, non si compie ciò che si è chiamati a compiere. È il bene che, pur essendo nelle mie possibilità di fare, tralascio di compiere.

Il testo evangelico forse più significativo è il capitolo 25 di Matteo, il brano del Giudizio universale, nel quale si mette in evidenza che i peccati di omissione sono i capi di accusa contro chi è passato oltre, per chi, pur po-

tendo non ha dato da bere, da mangiare, da vestire, non ha visitato, non ha accolto...

A ben pensarci i peccati di omissione sono tantissimi, sono forse più dei peccati in pensieri, parole e opere. Perché di fatto noi in ogni momento potremmo fare del bene.

Spesso le nostre omissioni sono condizionate dalla paura o dall'indifferenza.

Il peccato di omissione è dire: non mi riguarda, non è affar mio. È girarsi dall'altra parte quando il fratello ha bisogno, ma è anche sdegnarsi di fronte al male senza fare nulla.

Dice papa Francesco: questa è la vera forza del cristiano: non pugni chiusi e braccia conserte, ma mani operose e tese verso i poveri, verso la carne ferita del Signore, perché nei poveri si manifesta la presenza di Gesù.

Un altro testo del vangelo che ci provoca su questo tema è senza dubbio la parabola del buon samaritano e precisamente l'atteggiamento del sacerdote e del levita che vedono il bisogno del malcapitato e passano oltre.

Spesso ci accontentiamo dell'idea di non aver fatto nulla di male, presumendo per questo di essere buoni e giusti. Ma non fare nulla di male non basta per il cristiano.

Avete presente le famose tre scimmiette con le mani sugli occhi, sulle orecchie, sulla bocca: non vedo, non sento, non parlo. Ecco queste tre scimmiette rappresentano bene il peccato di omissione: la nostra distrazione, la nostra vigliaccheria, la nostra voglia di quieto vivere che ci fa voltare la testa dall'altra parte, chiudere gli occhi, ignorare.

Diceva Pascal: *“Sono convinto che il nostro più grande peccato è quello di omissione: bene non fatto, responsabilità non vissute, gesti buoni e doverosi non compiuti, impegni disattesi”*.

A noi cristiani dunque, in nome dell'amore per il Vangelo e per l'umanità, non è mai consentito voltarci dall'altra parte, far finta di niente, o dire: che ci pensi qualcun altro. Men che meno ci è consentito essere indifferenti o distratti.

Abbiamo invece il dovere di essere responsabili, di farci carico dei nostri fratelli e del bene comune. Anche nel nostro piccolo. Non abbiamo la presunzione di risolvere i problemi di tutti e di tutto il mondo. Ma nella nostra piccola vita abbiamo il dovere di fare il bene che dipende da noi e magari solo da noi. Perché nessuno può fare al posto nostro ciò che noi siamo chiamati a fare.

Alla fine della nostra vita infatti noi saremo chiamati a rispondere non solo di quello che facciamo ma anche e soprattutto di ciò che avremmo potuto fare e abbiamo ommesso.

Don Roberto